



BNP PARIBAS RENTAL SOLUTIONS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	07136430159
Numero Rea	MILANO
P.I.	07136430159
Capitale Sociale Euro	2.580.000
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	BNP PARIBAS SA
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017

PRESIDENTE Denis Jean Jaques Delespaul

CONSIGLIERI Carlo Maria Andrea Grossi
Antonio Musetti
Raf Ramaekers

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE Mario Piantanida

SINDACI EFFETTIVI Giuseppe Camosci
Ferruccio Lino Bellini

SINDACI SUPPLEMENTI Paolo Paroli
Artemio Giovanni Guareschi

SOCIETA' DI REVISIONE Mazars Italia S.p.A.

DIRETTORE GENERALE Carlo Maria Andrea Grossi

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**1. Introduzione**

Signori Azionisti,

in adesione ai dettami Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della direttiva 2013/34/UE che di fatto ha innovato, in modo significativo, le disposizioni recate dal codice civile relative alla redazione del bilancio e alla comunicazione finanziaria, la presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta secondo i dettami normativi citati e secondo le indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio che Vi è sottoposto per l'approvazione riporta un utile d'esercizio di €1.551.058

Le imposte di competenza dell'esercizio espongono un saldo positivo di €63.049 per effetto della contabilizzazione di imposte correnti per €-59.980 e imposte anticipate nette negative di €123.029.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono.

2.1 Scenario macroeconomico di mercato

L'economia internazionale: una moderata ripresa economica, minacciata tuttavia dai rischi rappresentati dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica.

Lo scenario dell'economia mondiale si prevede in continua crescita nei prossimi anni (+3,8% nel 2021) nonostante il nuovo contesto di incertezza da fronteggiare a causa delle molteplici dinamiche in evoluzione sia sul fronte europeo sia su quello americano. Da un lato incidono gli effetti manifestatosi a seguito della Brexit, dall'altro risultano di difficile interpretazione, ma di forte incisività, le politiche che verranno portate avanti negli USA in particolare per quanto concerne il processo di deregulation in fase di avvio.

Le stime del Fondo Monetario Internazionale relativamente alla crescita globale per il 2018 prevedono, infatti, un mantenimento del trend positivo in linea con gli anni precedenti (+3,2% nel 2016, +3,6% nel 2017 e +3,7% nel 2018). Vi è stato inoltre un ribilanciamento tra quelle che sono le previsioni verso l'alto di paesi quali Giappone, Russia, area Asia ed area Euro e le aspettative a

ribasso per Stati Uniti e Regno Unito. Si attende infine un ritorno alla crescita per il commercio mondiale, un indebolimento dei corsi petroliferi e il protrarsi dei bassi livelli di inflazione al consumo.

La ripresa tuttavia non si può ancora definire completa, in molti paesi la crescita evolve ancora lentamente, fattore indicativo è infatti il livello dell'inflazione che in molte economie avanzate continua a rimanere sotto il livello target.

L'attività economica dei principali paesi avanzati non appartenenti all'area Euro nel 2017 ha accelerato a partire dal secondo trimestre, e il quadro congiunturale si è mantenuto favorevole anche nei mesi successivi.

Gli ultimi dati macroeconomici europei¹ confermano le attese di moderata ripresa economica, minacciata tuttavia dai rischi rappresentati dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica.

Il PIL, nel 2017, è cresciuto dell'2,4%, sostenuto principalmente dall'accelerazione delle esportazioni favorita dalla più ampia ripresa nel commercio globale e dalla continua crescita della domanda interna supportata da condizioni finanziarie favorevoli. In base a studi di Dicembre 2017, condotti da esperti dell'Eurosistema, per il 2018 si prevede una crescita del 2,3%.

L'inflazione al consumo media nel 2017 si è collocata all'1,5%, frenata dal rallentamento dei prezzi dei prodotti energetici. La dinamica di fondo dei prezzi si mantiene contenuta, riflettendo anche la crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Al netto delle componenti più volatili, l'inflazione a Dicembre 2017 si attesta allo 0,9% poco al di sotto della media dell'anno 2017 registrata all'1%.

In tale contesto la BCE ha continuato a sostenere l'economia dell'area dell'Euro attraverso una politica monetaria espansiva, anche con interventi non convenzionali. Le aspettative di inflazione a breve/medio termine restano comunque volatili e contenute pari all'1,4%, ma le misure della BCE hanno contribuito a migliorare le aspettative a lungo termine, pari a circa 1,7%. Il programma di acquisto di titoli si dimostra un'azione efficace nel sostenere l'attività economica, ma tuttora le condizioni globali rallentano il ritorno dell'inflazione a livelli che garantirebbero la stabilità dei prezzi.

L'incertezza circa le condizioni della domanda in importanti mercati di sbocco come i paesi emergenti, costituisce ad oggi il fattore che grava maggiormente sulle proiezioni di crescita

¹ "World Economic Outlook", Fondo Monetario Internazionale, Novembre 2017; "Bollettino Economico", Banca d'Italia, N.1 2018.

dell'Eurozona. Inoltre le tensioni geopolitiche in Medio Oriente potrebbero ripercuotersi sul clima di fiducia e frenare la ripresa dei consumi.

L'economia italiana: una ripartenza dopo la crisi che si conferma, ma a un livello sensibilmente inferiore rispetto a quello degli altri Paesi europei

La situazione descritta a livello mondiale e europeo incide ovviamente sull'economia italiana² che si trova ad affrontare una crescita positiva ma con un livello dei tassi sensibilmente inferiori rispetto a quello degli altri Paesi europei. Tale condizione è ascrivibile sia al contesto internazionale fortemente incerto sia alla forte instabilità della politica interna.

Le ipotesi rispetto ai possibili risvolti dello scenario italiano si basano su aspetti differenti che vanno dal consolidamento della ripresa ciclica globale al mantenimento di condizioni monetarie e finanziarie agevoli tenendo conto delle aspettative dei mercati e delle valutazioni effettuate dai principali soggetti competenti. Basandosi su queste formulazioni, si prevede che il consolidamento e il rafforzamento dell'economia italiana proseguirà nei prossimi quattro anni.

Nel 2017 la crescita del prodotto interno lordo in Italia si attesta attorno al 1,5% per il 2017 con ipotesi di crescita, secondo le stime di Banca d'Italia, a ritmi più sostenuti nel 2018 (+1,4%) per poi attenuarsi leggermente nel biennio 2019-2020 (+1,2%). Gli indicatori disponibili suggeriscono che l'espansione produttiva continua a essere sostenuta dalla domanda interna, l'apporto della domanda estera netta sarebbe marginalmente negativo (-0,1% nel 2017) e la variazione delle scorte lievemente positiva (+0,1% nel 2017). L'inflazione al consumo media nel 2017 si è attestata all'1,3%, con prospettive per il 2018 intorno all'1,1% e per i due anni successivi pari a circa all'1,5%.

L'aumento della spesa delle famiglie e delle istituzioni sociali private (ISP) in termini reali è stimato in leggero rallentamento rispetto agli anni precedenti, con un incremento dell'1,4% nel 2017 e dell'1,3% nel 2018. La crescita dei consumi continuerebbe ad essere supportata dai miglioramenti del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitati dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo.

L'attività di investimento è attesa in ripresa, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal

² "Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana", Banca d'Italia, 15 Dicembre 2017; "Bollettino Economico", Banca d'Italia, N.1 2018; "Le prospettive per l'economia italiana nel 2017-2018", Istat Novembre 2017; "Economia e Mercati Finanziari-Creditizi", ABI, Gennaio 2018.

proseguimento della politica monetaria espansiva della BCE. Gli investimenti fissi lordi sono previsti crescere del 3,0% nel 2017 e del 3,3% nel 2018.

Il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro determinerebbe un aumento dell'occupazione sia nel 2017 (+1,2% in termini di unità di lavoro) sia nel 2018 (+1,1%) contribuendo ad una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione (rispettivamente 11,2% e 10,9% nei due anni).

L'economia finanziaria: finanziamenti in crescita e forte calo delle sofferenze

A fine 2017 l'ammontare dei prestiti alla clientela erogati dalle banche operanti in Italia³ pari a 1.785,9 miliardi di euro risulta superiore, di oltre 58 miliardi, all'ammontare complessivo della raccolta da clientela, che si attesta a 1.727,9 miliardi di euro.

I prestiti a famiglie e imprese risultano in crescita su base annua del 2,3%, proseguendo la positiva dinamica complessiva del totale dei prestiti in essere sia per quanto riguarda la componente mutui sia quella credito al consumo.

In merito ai depositi, si registra un incremento di oltre 50,5 miliardi di euro rispetto all'anno precedente (variazione pari a +3,6% su base annuale), mentre si conferma la diminuzione della raccolta a medio e lungo termine, cioè tramite obbligazioni, per circa 50,7 miliardi di euro in valore assoluto negli ultimi 12 mesi (pari a -15,2%). La dinamica della raccolta complessiva registra pertanto a fine 2017 una sostanziale stabilità su base annua pari a -0,01%.

A dicembre 2017, lo spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie permane in Italia su livelli particolarmente bassi, e si attesta a circa 180 pb, in marcato calo dagli oltre 300 pb di prima della crisi finanziaria (329 pb a fine 2007). Nel 2017 tale differenziale è risultato in media pari al 1,84% (rispetto all'1,98% del 2016).

Le sofferenze nette (cioè al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse) a novembre 2017 si sono attestate a 66,3 miliardi di euro, un valore stabile rispetto ai 65,9 miliardi del mese precedente e in forte calo rispetto agli 86,8 miliardi di dicembre 2016. Pertanto il rapporto sofferenze nette su impieghi totali si è ridotto a 3,74% a novembre 2017 rispetto al 4,89% dello stesso periodo del 2016.

³ "Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana", Banca d'Italia, 15 Dicembre 2017; "Bollettino Economico", Banca d'Italia, N.1 2018; "Le prospettive per l'economia italiana nel 2017-2018", Istat Novembre 2017; "Economia e Mercati Finanziari-Creditizi", ABI, Gennaio 2018.

Con riferimento al settore bancario italiano, nell'anno 2017, il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (ROE) è salito al 9,0%, anche a seguito dei proventi straordinari connessi con le operazioni di consolidamento realizzate da alcuni gruppi nel primo semestre del 2017; al netto di tali proventi il ROE sarebbe stato pari al 4,4%.

Alla fine di settembre 2017 il Common Equity Tier 1, dei gruppi significativi era pari al 13,2% delle attività ponderate per il rischio, in forte incremento rispetto al valore di giugno (11,8%). A tale andamento hanno contribuito l'operazione di ricapitalizzazione precauzionale del gruppo Monte dei Paschi di Siena (per circa 80pb) e il perfezionamento della cessione di un ramo di azienda da parte del gruppo UniCredit.

Evoluzione della normativa fiscale

Venendo al commento delle novità fiscali rilevanti per la società e per il settore noleggio di beni strumentali in particolare, va rilevato che la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (c.d. Legge di Bilancio 2018), ha prorogato anche per l'anno 2018 le agevolazioni fiscali note con il termine di "super/iper ammortamento" che interessano i beni materiali strumentali nuovi acquisiti.

In particolare il comma 29 dell'art. 1 prevede la proroga del c.d. "super-ammortamento" stabilendo per i titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni, la maggiorazione del 30% (anziché del 40% in vigore per gli investimenti effettuati fino al 31.12.2017) del costo di acquisizione, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di leasing, a fronte di investimenti effettuati dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, ovvero consegnati entro il 30 giugno 2019 a condizione, per questi ultimi, che entro la data del 31 dicembre 2018 l'ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari al 20% del costo di acquisizione.

Il successivo comma 30 proroga il c.d. "iper-ammortamento" confermando la misura della maggiorazione del 150% del costo di acquisizione dei beni materiali e, secondo quanto disposto dal comma 31, della maggiorazione del 40% del costo di acquisizione dei beni immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0 (rispettivamente ricompresi negli Allegati A e B alla legge n.232/2016). La proroga (tanto per i beni di cui all'Allegato A quanto per quelli di cui all'Allegato B) riguarda gli investimenti effettuati dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, ovvero consegnati entro il 31 dicembre 2019 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018 l'ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari al 20% del costo di acquisizione.

Per gli investimenti effettuati attraverso contratti di locazione operativa e noleggio l’Agenzia delle Entrate ha precisato che il beneficio compete ai locatori (operativi) e ai noleggianti a condizione che la locazione ed il noleggio rappresentino l’oggetto principale della loro attività.

Sempre la legge di Bilancio 2018, ha introdotto varie disposizioni per il contrasto all’evasione fiscale tra le quali, degna di nota soprattutto per l’operatività amministrativa, segnaliamo la fatturazione obbligatoria B to B a partire dal 1 gennaio 2019.

Nel corso del periodo in esame il Decreto-legge 24 aprile 2017 n.50, convertito nella Legge 21 giugno 2017 n. 96, contenente “disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”, ha introdotto diverse norme di interesse anche per il settore in cui opera la vostra società.

In particolare la norma, con l’intento di contrastare l’evasione fiscale ha esteso, con decorrenza 1° luglio 2017, l’applicazione del c.d. “split payment” di cui all’art. 17-ter del DPR n.633/72, anche nei confronti di altri soggetti, anche estranei alla Pubblica Amministrazione, quali le società quotate inserite nell’indice FTSE MIB della Borsa italiana. Si tratta, in particolare, di soggetti aventi “veste societaria e dotati di un alto livello di affidabilità e solvibilità”. Successivamente il decreto legge 16 ottobre 2017, n.148 ha ulteriormente esteso il perimetro di applicazione della disciplina dello “split payment”.

Il D.L. n.50/2017 ha inoltre apportato modifiche all’esercizio della detrazione dell’IVA prevedendo dei termini più ristretti, corrispondenti al più tardi “con la dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quello in cui il diritto alla detrazione è sorto ed alle condizioni esistenti al momento della nascita del diritto medesimo”.

Adesione Consolidato Nazionale Fiscale di Gruppo Triennio 2016-2018

La Società in data 23.09.2016 ha aderito al sistema di tassazione di gruppo denominato “Consolidato Fiscale Nazionale” disciplinato dagli artt. 117 e ss. del TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917). La società è consolidata nella BNP Paribas S.A – Succursale Italia.

2.3 Presentazione dell’organizzazione e dei principali fatti 2017

2.3.1. Prodotti e servizi offerti

Nell’ambito della più ampia organizzazione del gruppo BNP Paribas in Italia, la società colloca la sua offerta commerciale nell’ambito della unità di business BNP Paribas Rental Solutions. Tale denominazione riflette da un lato la chiara appartenenza dell’azienda ad un gruppo bancario

prestigioso di scala europea e dall'altro la mission di allargare lo spettro dei prodotti commerciali offerti dal Gruppo alla propria clientela attraverso l'offerta di soluzioni di noleggio (renting) con e senza servizi ad alto valore aggiunto.

A tal fine, fin dall'anno 2013 l'attività della Società è integralmente concentrata nell'offrire servizi di noleggio di piattaforme informatiche e tecnologiche rivolti direttamente a grandi imprese italiane con un focus particolare a quelle di rating maggiormente elevato.

Tale prodotto risulta offerto direttamente a grandi clienti di Banca Nazionale del Lavoro oppure a principali clienti di costruttori o distributori nel mercato delle nuove tecnologie.

2.3.2 I risultati e i principali fatti di rilievo del 2017

Allo scopo di beneficiare maggiormente delle sinergie organizzative del gruppo BNP Paribas in Italia, sia dal lato di apporto del business che limitando il più possibile l'incremento dei costi, BNP Paribas Rental Solutions Spa ha deciso già a partire dal 2015 di esternalizzare tutta la sua attività a BNP Paribas Leasing Solutions Spa, che è divenuta piattaforma operativa e commerciale di servizio della società remunerata per il tramite di un contratto di mandato.

BNP Paribas Leasing Solutions Spa, in particolare, ha istituito all'interno della propria organizzazione una divisione commerciale dedicata alle attività gestite per conto di BNP Paribas Rental Solutions SpA (denominata Business Unit Rental Solutions) composta da tre distinte unità:

- 1) **Unità Development:** avente l'obiettivo di sviluppare nuovi clienti attraverso la vendita diretta del prodotto nell'ambito delle reti distributive del Gruppo BNP Paribas (Business Unit Technology Solutions, altre società del gruppo BNP in Italia)
- 2) **Unità Customer Base:** avente l'obiettivo di sviluppare nuove operazioni attraverso contatti con clienti già esistenti e presenti nel portafoglio della società. Tale area permette di fidelizzare i clienti acquisiti ed accrescere la base clienti installata.
- 3) **Unità Operations:** avente l'obiettivo di organizzare operativamente il business, presiedendo alle attività di stipula di nuovi contratti, alla gestione del post vendita e gestendo la prima fase di recupero stragiudiziale crediti.

L'unità Development ha realizzato nel corso dell'anno 278 nuovi contratti di noleggio, per un importo complessivo degli investimenti pari ai 11 milioni, in riduzione rispetto all'anno precedente. In particolare, questa unità ha beneficiato del contributo di nuove operazioni derivanti dal gruppo BNP Paribas, sia in termini di clientela che di controparti.

L'unità Customer Base ha invece realizzato nel corso dell'anno 837 nuovi contratti di noleggio su clienti già presenti per un ammontare complessivo degli investimenti di 32 milioni, essenzialmente in linea rispetto allo scorso anno.

Globalmente, la società ha realizzato nel 2017 un ammontare di nuovi investimenti in contratti di noleggio pari a 1.115 contratti per 42,9 milioni di euro, in leggera riduzione rispetto al 2016 (-6%)

2.3.3 Procedure di recupero dei crediti deteriorati.

Le attività di recupero crediti sono affidate in forza di mandato a BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A., la quale si avvale della propria Direzione Business Processing così organizzata:

- ai Servizi Collection, Litigation & Recovery (Contenzioso legale e Servizio Ispettori Contenzioso) e Servizio Remarketing, è affidato il compito di monitorare le pratiche che presentano delle anomalie nei pagamenti dal primo ritardo fino alla chiusura del contenzioso con il recupero del credito o con il passaggio a perdita;
- al Servizio Remarketing è affidata l'attività di recupero e successiva rivendita dei beni rivenienti dalla gestione della fine locazione o dal contenzioso.

Le attività di recupero crediti e le azioni legali con i relativi costi, sono gestite per il tramite di una piattaforma informatica denominata "piattaforma RA". La piattaforma acquisisce giornalmente i dati di tutti i clienti con posizioni a debito dal sistema di gestione centrale, organizza i flussi di lavorazione, gli affidamenti delle pratiche agli enti di recupero esterni, agli operatori interni e ai legali esterni e come detto, al controllo dei costi generati da questi ultimi.

Per quanto riguarda l'organizzazione della Direzione, i servizi interni si articolano in diverse aree di competenza.

Il Servizio Collection gestisce per il tramite di società di phone collection o di esazione domiciliare le pratiche che presentano mancati pagamenti in base ai processi di recupero definiti dell'applicativo RA.

Le procedure interne relative alla Collection sono finalizzate alla gestione di un'efficace e rapida azione di recupero dei crediti scaduti mediante la puntuale rilevazione delle insolvenze e la tempestiva sollecitazione del pagamento.

I gestori interni sono coadiuvati localmente da Ispettori Contenzioso competenti per aree (Nord Est, Nord Ovest, Centro Italia e Sud) che hanno il compito di effettuare visite dirette presso i debitori nei casi particolarmente significativi ove è indispensabile una visita in loco.

Nel caso in cui i gestori interni abbiano compiuto tutte le azioni funzionali al recupero crediti ed il credito non sia stato ancora recuperato, questi valutano con il Responsabile del Servizio la

risoluzione del contratto ed il passaggio al Servizio Litigation & Recovery. Detto Servizio ha il compito di prendere visione della pratica e di dare impulso alle azioni giudiziarie opportune e dirette al recupero del credito e dei beni.

2.6.1 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole né sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

2.6.2 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nei punti precedenti e nella Nota Integrativa sull'argomento, si precisa che le funzioni amministrative e operative sono svolte in outsourcing nell'ambito del Gruppo Economico di appartenenza.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Con riferimento ai rischi di carattere finanziario Vi precisiamo che la società non utilizza strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso, di cambio o di altra tipologia.

Gli obiettivi della gestione finanziaria sono volti al contenimento di rischi finanziari nel rispetto delle politiche del Gruppo per la gestione dei rischi.

I mezzi finanziari sono assunti nell'ambito del Gruppo economico di appartenenza.

Il rischio di insolvenza dei debitori è stato prudenzialmente stimato e rappresentato in bilancio.

3.2 Rischi non finanziari

Relativamente ai rischi non finanziari non si rilevano fattori di rischiosità di fonte interna rilevanti. L'incertezza economica derivante dalla crisi finanziaria e produttiva in corso di evoluzione, nonché le novità introdotte dalla legge n. 208 (c.d. Legge di Stabilità 2016), relativamente ai vantaggi fiscali del "super-ammortamento, rappresentano degli elementi di incertezza di fonte esterna relativamente alla convenienza futura da parte dei clienti di preferire soluzioni di noleggio come attualmente offerte dalla società, rispetto a forme di acquisto o leasing finanziario degli investimenti, che potrebbero influire sulla capacità di BNP Paribas Rental Solutions di realizzare nuove erogazioni.

4. Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca.

5. Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497-bis, comma 5 c.c., la società è sottoposta attività di direzione e coordinamento da parte di BNP Paribas SA.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie né azioni della società controllante.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato o venduto nel periodo azioni proprie o azioni della società controllante.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di approvazione del presente bilancio, l'evoluzione della gestione è in linea con il realizzato a fine dicembre 2017.

10. Elenco delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

11. Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Vi confermiamo infine che la Vostra Società non è tenuta alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

12. REDAZIONE DEL BILANCIO IN CONTINUITA' AZIENDALE

Conformemente alle disposizioni previste dal Codice Civile art. 2423 bis e del disposto del principio 11 OIC di marzo 2018, sulla prospettiva della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione della società è dell'opinione che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, rimanendo invariate le condizioni nelle quali la società opera attualmente, e di conseguenza ha preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione della società non identifica indicatori finanziari, gestionali o altri indicatori, che potrebbero evidenziare una discontinuità aziendale.

13. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (o di copertura della perdita)

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di Euro 1.551.058

Tanto premesso Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 nel suo complesso e nei singoli elementi, così come Vi sono stati presentati, nonché di deliberare l'attribuzione dell'utile d'esercizio come segue proposto:

A integrazione di Riserva Legale	78.000
A distribuzione dividendi	1.473.058

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Denis J. J. Delespaul

Milano, 27 Marzo 2018

Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.422.976	3.846.170
Totale immobilizzazioni immateriali	7.422.976	3.846.170
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	67.015.004	68.251.403
Totale immobilizzazioni materiali	67.015.004	68.251.403
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	74.437.980	72.097.573
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.675.821	5.236.940
Totale crediti verso clienti	4.675.821	5.236.940
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	868.756	532.249
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	868.756	532.249
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.793.647	1.103.511
Esigibili oltre l'esercizio successivo	988	988
Totale crediti tributari	1.794.635	1.104.499
5-ter) Imposte anticipate	3.989.610	3.879.362
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	207	207
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.715	1.715
Totale crediti verso altri	1.922	1.922
Totale crediti	11.330.744	10.754.972
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.860.242	4.561.715
3) Danaro e valori in cassa	879	958
Totale disponibilità liquide	4.861.121	4.562.673
Totale attivo circolante (C)	16.191.865	15.317.645
D) RATEI E RISCONTI	490.780	682.596
TOTALE ATTIVO	91.120.625	88.097.814

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.580.000	2.580.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	160.700	75.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-2	0
Totale altre riserve	-2	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	714.020	714.019
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.551.058	1.713.224
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.005.776	5.082.243
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	104.017	97.246
Totale fondi per rischi e oneri (B)	104.017	97.246
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.438.761	1.151.403
Totale debiti verso fornitori (7)	1.438.761	1.151.403
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.379.812	34.276.662
Esigibili oltre l'esercizio successivo	41.144.195	36.870.192
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	75.524.007	71.146.854
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	62.652	714.340
Totale debiti tributari (12)	62.652	714.340
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	686.712	777.717
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.202.962	1.863.137
Totale altri debiti (14)	1.889.674	2.640.854
Totale debiti (D)	78.915.094	75.653.451
E) RATEI E RISCONTI	7.095.738	7.264.874
TOTALE PASSIVO	91.120.625	88.097.814

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.372.939	36.063.805
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	1.578.744	1.363.439
Totale altri ricavi e proventi	1.578.744	1.363.439
Totale valore della produzione	35.951.683	37.427.244
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) Per servizi	1.079.371	1.166.530
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.671.922	2.377.918
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.572.623	27.870.417
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-349.193	-636.630
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-47.436	-1.007.228
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.847.916	28.604.477
12) Accantonamenti per rischi	20.000	0
13) Altri accantonamenti	5.504	32.106
14) Oneri diversi di gestione	3.776.502	3.985.713
Totale costi della produzione	33.729.293	33.788.826
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.222.390	3.638.418
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	6.150	31.860
Totale proventi diversi dai precedenti	6.150	31.860
Totale altri proventi finanziari	6.150	31.860
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese collegate	628.051	57.844
Altri	112.480	922.411
Totale interessi e altri oneri finanziari	740.531	980.255
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-734.381	-948.395
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.488.009	2.690.023
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	59.980	709.457
Imposte differite e anticipate	-123.029	267.342
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-63.049	976.799
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.551.058	1.713.224

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.551.058	1.713.224
Imposte sul reddito	(63.049)	976.799
Interessi passivi/(attivi)	734.381	948.395
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.222.390	3.638.418
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	25.504	32.106
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.244.545	30.248.335
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(349.193)	(636.630)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(47.436)	(1.007.228)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	28.873.420	28.636.583
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	31.095.810	32.275.001
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	608.555	1.515.839
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	287.358	(1.030.945)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	191.816	90.550
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(169.136)	224.596
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.532.379)	(1.085.454)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(1.613.786)	(285.414)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	29.482.024	31.989.587
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(734.381)	(948.395)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(18.733)	(15.832)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(753.114)	(964.227)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	28.728.910	31.025.360
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(24.987.031)	(32.020.156)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(6.248.728)	(1.765.000)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(31.235.759)	(33.785.156)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	4.432.822	3.217.369
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1.627.525)	(1)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.805.297	3.217.368
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	298.448	457.572
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	4.561.715	4.104.128
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	958	973
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.562.673	4.105.101
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.860.242	4.561.715
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	879	958
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.861.121	4.562.673
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" così come previsto dal numero 3 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Le singole quote di ammortamento dei beni oggetto di contratti di noleggio sono determinate in funzione dei relativi contratti. In questo modo si è realizzato l'allineamento tra il piano di ammortamento del bene ed il relativo piano di ammortamento contrattuale. Nel caso in cui le quote così determinate risultino maggiori di quelle fiscalmente ammesse in deduzione, la differenza viene ripresa a tassazione e sulla stessa sono calcolate le imposte anticipate.

Crediti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 7.422.976 (€ 3.846.170 nel precedente esercizio).

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite: per € 7.422.976 da software in locazione; tali immobilizzazioni sono al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni eseguiti in linea diretta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi originari	F.do Amm.to 31/12/2016	Svalutazione Beni	Valore Residuo al 31/12/2016	Acquisti del periodo	Dismissione al costo storico	Dismissione fondo	Quote ammortamento	Svalutazione Beni	Valore residuo al 31/12/2017
4) Concessioni, licenze e marchi										
a) Software in locazione	12.291.664	6.807.478	1.639.776	3.844.410	7.754.788	4.644.853	3.225.096	2.670.162	86.303	7.422.976
b) Software uso proprio	8.800	7.040		1.760				1.760		
Totale	12.300.464	6.814.518	1.639.776	3.846.170	7.754.788	4.644.853	3.225.096	2.671.922	86.303	7.422.976

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.300.464	12.300.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.814.518	6.814.518
Svalutazioni	1.639.776	1.639.776
Valore di bilancio	3.846.170	3.846.170
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	2.671.922	2.671.922
Altre variazioni	6.248.728	6.248.728
Totale variazioni	3.576.806	3.576.806
Valore di fine esercizio		
Costo	15.401.599	15.401.599
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.252.544	6.252.544
Svalutazioni	1.726.079	1.726.079
Valore di bilancio	7.422.976	7.422.976

Immobilizzazioni materiali**II. Materiali**

Saldo al 31/12/2016	€	68.251.403
Variazioni esercizio 2017	€	(1.236.399)
Saldo al 31/12/2017	€	67.015.004

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 67.015.004 (€ 68.251.403 nel precedente esercizio).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costi originari	F.do Amm.to 31/12/2016	Svalutazione Beni	Valore Residuo al 31/12/2016	Acquisti del periodo	Dismissione al costo storico	Dismissione fondo	Quote ammortamento	Utilizzo fondo svalutazione beni	Svalutazione Beni	Valore residuo al 31/12/2017
4) altri beni											
Altri beni in locazione	128.082.276	58.618.915	1.214.879	68.248.482	38.211.613	41.202.950	27.892.065	26.571.788	469.084	33.588	67.012.918
Macchine ufficio	37.184	34.263		2.921				835			2.086
Impianti telefonici ed elettrici	3.510	3.510									-
Totale	120.425.896	58.656.688	1.214.879	68.251.403	38.211.613	41.202.950	27.892.065	26.572.623	469.084	33.588	67.015.004

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni i materiali	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	128.121.186	128.121.186
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.654.904	58.654.904
Svalutazioni	1.214.879	1.214.879
Valore di bilancio	68.251.403	68.251.403
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	26.572.623	26.572.623
Altre variazioni	25.336.224	25.336.224
Totale variazioni	-1.236.399	-1.236.399
Valore di fine esercizio		
Costo	125.129.849	125.129.849
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.335.462	57.335.462
Svalutazioni	779.383	779.383
Valore di bilancio	67.015.004	67.015.004

La voce "Altri beni" pari a € 67.015.004 è così composta dai beni materiali in locazione, al netto del relativo fondo svalutazione beni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 11.330.744 (€ 10.754.972 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	5.761.811	0	5.761.811	1.085.990	4.675.821
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	868.756	0	868.756	0	868.756
Crediti tributari	1.793.647	988	1.794.635		1.794.635
Imposte anticipate			3.989.610		3.989.610
Verso altri	207	1.715	1.922	0	1.922
Totale	8.424.421	2.703	12.416.734	1.085.990	11.330.744

I crediti verso clienti in contenzioso ammontano ad € 1.085.990.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo rischi su crediti che al 31 dicembre 2017 espone un saldo di euro 1.085.990. Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione del fondo:

Fondo rischi su crediti ordinario		
Consistenza al 31/12/2016		12.182
Utilizzo per perdite su crediti	12.182	
ripresa per rivalutazione		
Quota di accantonamento	9.238	
Consistenza al 31/12/2017		9.238
Fondo rischi crediti tassato		
Consistenza al 31/12/2016		1.350.889
Utilizzo fondo	326.660	
Quota di accantonamento	52.524	
Consistenza al 31/12/2017		1.076.753

La movimentazione evidenzia utilizzi effettuati a fronte di perdite su crediti registrate nell'esercizio e accantonamenti per previsioni di presumibili perdite.

I crediti verso le società collegate sono di natura commerciale e relativi a crediti per consolidato fiscale.

I crediti tributari sono costituiti essenzialmente per € 1.708.430 per credito IVA e per acconti per imposte d'esercizio versati per € 34.041 (IRAP).

Le imposte anticipate ammontano ad € 3.989.610 con un incremento di € 110.248 rispetto all'esercizio precedente.

Nella sezione della presente Nota dedicata alla fiscalità sono evidenziate le variazioni temporanee che le hanno determinate.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.236.940	-561.119	4.675.821	4.675.821	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	532.249	336.507	868.756	868.756	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.104.499	690.136	1.794.635	1.793.647	988	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.879.362	110.248	3.989.610			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.922	0	1.922	207	1.715	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.754.972	575.772	11.330.744	7.338.431	2.703	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.675.821	4.675.821
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	868.756	868.756
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.794.635	1.794.635
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.989.610	3.989.610
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.922	1.922
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.330.744	11.330.744

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.861.121 (€ 4.562.673 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.561.715	298.527	4.860.242
Denaro e altri valori in cassa	958	-79	879
Totale disponibilità liquide	4.562.673	298.448	4.861.121

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 490.780 (€ 682.596 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	311.199	-93.736	217.463
Risconti attivi	371.397	-98.080	273.317
Totale ratei e risconti attivi	682.596	-191.816	490.780

Composizione dei ratei attivi:

I ratei attivi sono relativi a quote di ricavi per canoni e servizi di noleggio di competenza dell'esercizio.

Composizione dei risconti attivi:

I risconti attivi sono relativi a quote di costi per servizi diversi di competenza del prossimo esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.005.776 (€ 5.082.243 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.580.000	0	0	0
Riserva legale	75.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	714.019	0	1	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.713.224	0	-1.713.224	0
Totale Patrimonio netto	5.082.243	0	-1.713.223	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.580.000
Riserva legale	0	85.700		160.700
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-2		-2
Totale altre riserve	0	-2		-2
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		714.020
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.551.058	1.551.058
Totale Patrimonio netto	0	85.698	1.551.058	5.005.776

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.580.000	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	-666.010	0	1.380.029	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.455.029	0	-1.455.029	0
Totale Patrimonio netto	3.369.019	0	-75.000	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.580.000
Riserva legale	0	75.000		75.000
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		714.019
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.713.224	1.713.224
Totale Patrimonio netto	0	75.000	1.713.224	5.082.243

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.580.000			0	0	0
Riserva legale	160.700	A; B		0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	-2			0	0	0
Totale altre riserve	-2			0	0	0
Utili portati a nuovo	0	A;B;C		0	0	0
Totale	2.740.698			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 104.017 (€ 97.246 nel precedente esercizio).

La voce è relativa ad accantonamenti per oneri futuri relativi alla gestione dei contratti di noleggio: in particolare la società ha eseguito specifici accantonamenti determinati forfettariamente su analisi statistica per la copertura degli oneri futuri per il ritiro e deposito dei beni a fine contratto e per le eventuali franchigie assicurative per sinistri.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato uno specifico accantonamento a fronte delle spese che potrebbe essere chiamata a sostenere in caso di soccombenza per una causa in corso con un cliente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	97.246	97.246
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	6.771	6.771
Totale variazioni	0	0	0	6.771	6.771
Valore di fine esercizio	0	0	0	104.017	104.017

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 78.915.094 (€ 75.653.451 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	1.151.403	287.358	1.438.761
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	71.146.854	4.377.153	75.524.007
Debiti tributari	714.340	-651.688	62.652
Altri debiti	2.640.854	-751.180	1.889.674
Totale	75.653.451	3.261.643	78.915.094

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	1.151.403	287.358	1.438.761	1.438.761	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	71.146.854	4.377.153	75.524.007	34.379.812	41.144.195	0
Debiti tributari	714.340	-651.688	62.652	62.652	0	0
Altri debiti	2.640.854	-751.180	1.889.674	686.712	1.202.962	0
Totale debiti	75.653.451	3.261.643	78.915.094	36.567.937	42.347.157	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	FRANCIA
	Debiti verso fornitori	1.438.761	1.400.998
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	75.524.007	75.524.007	0
Debiti tributari	62.652	62.652	0
Altri debiti	1.889.674	1.889.674	0
Debiti	78.915.094	78.877.331	37.763

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.438.761	1.438.761
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	75.524.007	75.524.007
Debiti tributari	62.652	62.652
Altri debiti	1.889.674	1.889.674
Totale debiti	78.915.094	78.915.094

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.095.738 (€ 7.264.874 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	216.962	-168.909	48.053
Risconti passivi	7.047.912	-227	7.047.685
Totale ratei e risconti passivi	7.264.874	-169.136	7.095.738

Composizione dei ratei passivi:

I ratei passivi sono relativi a quote di costi per servizi diversi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio.

Composizione dei risconti passivi:

I risconti passivi sono relativi a quote di ricavi per prestazioni diverse di competenza del prossimo esercizio, la parte più rilevante pari a € 6.865.239 relativi a canoni di noleggio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Corrispettivi da prestazioni di servizi	34.372.939
Totale		34.372.939

I ricavi di cui alla voce 1) di € 34.372.939 sono relativi principalmente a:

- canoni di beni strumentali diversi per € 30.497.298
- canoni di software in noleggio per € 2.425.082
- corrispettivi per servizi assistenza beni strumentali € 920.027
- recupero spese varie per € 530.531

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	34.372.939
Totale		34.372.939

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.578.744 (€ 1.363.439 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Rimborsi assicurativi	138.572	7.084	145.656
Plusvalenze di natura non finanziaria	847.377	141.607	988.984
Sopravvenienze e insussistenze attive	334.336	84.027	418.363
Ripristino valore di precedenti svalutazioni	15.811	2.922	18.733
Altri ricavi e proventi	27.343	-20.335	7.008
Totale altri	1.363.439	215.305	1.578.744
Totale altri ricavi e proventi	1.363.439	215.305	1.578.744

I ricavi di cui alla voce 5) di € 1.578.744 sono riferibili principalmente a:

- plusvalenze derivanti dalla vendita di cespiti € 982.485
- penalità risarcitorie per € 124.864
- riprese su fondi oneri logistica e franchigia assicurativa per € 17.563
- risarcimento danni per sinistri € 16.700
- sopravvenienze attive su imposte anni precedenti per € 326.110, altre sopravvenienze attive per € 92.253

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.079.371 (€ 1.166.530 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese di manutenzione e riparazione	759.344	-72.499	686.845
Compensi a sindaci e revisori	36.608	0	36.608
Provvigioni passive	113.221	-33.074	80.147
Spese e consulenze legali	6.887	-1.656	5.231
Spese telefoniche	3.166	438	3.604
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	25.511	4.687	30.198
Assicurazioni	217.219	13.249	230.468
Altri	4.574	1.696	6.270
Totale	1.166.530	-87.159	1.079.371

Ammortamenti e svalutazioni

a) ammortamento immobilizzazioni immateriali

Esercizio 2016 €2.377.918
Esercizio 2017 €2.671.922

b) ammortamento immobilizzazioni materiali

Esercizio 2016 €27.870.417
Esercizio 2017 €26.572.623

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Esercizio 2016 €(636.630)
Esercizio 2017 €(349.193)

Nella sottovoce c) sono indicate le svalutazioni dei beni di cui ai punti a) e b) estranee per loro natura al normale procedimento di ammortamento e che si riferiscono a perdite di valore dei beni ritenute durevoli (art. 2426. n.3, cod. civ.).

d) svalutazione crediti dell'attivo circolante

Esercizio 2016 €(1.007.228)
Esercizio 2017 €(47.436)

Gli ammortamenti sono riferiti principalmente all'ammortamento dei beni in noleggio e sono determinati in funzione dei rispettivi contratti.

La società ha accantonato l'importo di €61.762 a fronte di presumibili perdite su crediti, ha altresì effettuato riprese di valore su fondo svalutazione crediti per €131.310. Nell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti per €229.645 a copertura delle quali sono stati utilizzati per €207.532 gli accantonamenti eseguiti negli esercizi precedenti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €3.776.502 (€3.985.713 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.900	2.658	4.558
Diritti camerali	1.437	26	1.463
Sopravvenienze e insussistenze passive	52.406	-22.920	29.486
Minusvalenze di natura non finanziaria	1.012.344	-99.310	913.034
Altri oneri di gestione	2.917.626	-89.665	2.827.961
Totale	3.985.713	-209.211	3.776.502

Gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti per le voci più rilevanti da: € 2.631.923 per costi del mandato in essere con BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A; € 97.930 costi informatici; € 31.954 per spese legali, € 40.076 per consulenze.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono relativi principalmente a interessi attivi su finanziamenti per € 5.708.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono relativi ai finanziamenti ottenuti da Istituti di Credito e da altri operatori finanziari per lo svolgimento dell'ordinaria attività societaria.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	123.029	
IRAP	59.980	0	0	0	
Totale	59.980	0	0	123.029	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni temporanee che hanno determinato la fiscalità differita.

PROSPETTO DI CUI AL N. 14) DELL'ART.2427: DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DELLA FISCALITA' DIFFERITA ATTIVA E PASSIVA

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte anticipate anno 2016			Decrementi anno 2017			Incrementi anno 2017			Imposte anticipate anno 2017			Totale imposte anticipate
	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90 %	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90 %	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90%	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90 %	
- fondo rischi tassato oneri futuri	97.246	23.339		18.733	4.496		5.504	1.321		84.017	20.164		20.164
- fondo rischi tassato crediti diversi	1.350.889	324.213		326.660	78.398		52.524	12.606		1.076.753	258.421		258.421
- fondo rischi tassato valore residuo beni	2.854.655	685.117		469.084	112.580		119.891	28.774		2.505.462	601.311		601.311
- quota eccedente ammortamenti fiscali	11.807.964	2.833.911		6.372.134	1.529.312		4.813.354	1.155.205		10.249.184	2.459.804		2.459.804
- fondo rischi ed oneri	0	0		0	0		20.000	4.800		20.000	4.800		4.800
- riporto a nuovo di perdite fiscali	0	0		0	0		2.687.960	645.110		2.687.960	645.110		645.110
Totale	16.110.754	3.866.581	0	7.186.611	1.724.787	0	7.699.233	1.847.816	0	16.623.376	3.989.610	0	3.989.610

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

I compensi spettanti ai sindaci ammontano ad € 14.560. Nessun compenso è stato deliberato a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis vi precisiamo che i compensi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti ammontano ad € 22.048 e che la medesima società ha svolto attività di consulenza per un compenso pari ad € 4.180.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni assunti sono rappresentati da ordini a fornitori e sono pari a € 3.276.153.

La società ha inoltre assunto impegni di riacquisto su beni in locazione per € 256.890.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società BNP Paribas SA. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

ETATS FINANCIERS CONSOLIDES – BNP Paribas SA

établis selon les normes comptables IFRS adoptées par l'Union Européenne

BILAN AU 31 DECEMBRE 2016 En millions d'euros, au

Notes	31 décembre 2016	31 décembre 2015
ACTIF		
Caisse, banques centrales	160.400	134.547
Instruments financiers en valeur de marché par résultat		
Portefeuille de titres de transaction	123.679	133.500
Prêts et opérations de pensions	152.242	131.783
Portefeuille évalué en valeur de marché sur option	87.644	83.076
Instruments financiers dérivés	328.162	336.624
Instruments financiers dérivés de couverture	18.133	18.063
Actifs financiers disponibles à la vente	267.559	258.933
Prêts et créances sur les établissements de crédit	47.411	43.427
Prêts et créances sur la clientèle	712.233	682.497
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux	4.664	4.555
Actifs financiers détenus jusqu'à l'échéance	6.100	7.757
Actifs d'impôts courants et différés	7.966	7.865
Comptes de régularisation et actifs divers	115.967	108.018
Participations dans les entreprises mises en équivalence	6.910	6.896
Immeubles de placement	1.911	1.639
Immobilisations corporelles	22.523	21.593
Immobilisations incorporelles	3.239	3.104
Ecarts d'acquisition	10.216	10.316
TOTAL ACTIF	2.076.959	1.994.193
DETTES		
Banques centrales	233	2.385
Instruments financiers en valeur de marché par résultat		
Portefeuille de titres de transaction	70.326	82.544
Emprunts et opérations de pensions	183.206	156.771
Portefeuille évalué en valeur de marché sur option	54.076	53.118
Instruments financiers dérivés	318.740	325.828
Instruments financiers dérivés de couverture	19.626	21.068
Dettes envers les établissements de crédit	75.660	84.146
Dettes envers la clientèle	765.953	700.309
Dettes représentées par un titre	153.422	159.447
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux	4.202	3.946

BNP PARIBAS RENTAL SOLUTIONS S.P.A

Passifs d'impôts courants et différés	4.k	3.087	2.993
Comptes de régularisation et passifs divers	4.l	99.407	88.629
Provisions techniques des sociétés d'assurance	4.p	193.626	185.043
Provisions pour risques et charges	4.q	11 801	11.345
Dettes subordonnées	4.i	18.374	16.544
TOTAL DETTES		1 971.739	1 894.116
CAPITAUX PROPRES			
<i>Capital et réserves</i>		86.794	82.839
<i>Résultat de la période, part du Groupe</i>		7.702	6.694
Total capital, réserves consolidées et résultat de la période, part du Groupe		94.496	89.533
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		6.169	6 736
Total part du Groupe		100.665	96.269
Réserves et résultat des minoritaires		4.460	3.691
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		95	117
Total intérêts minoritaires		4.555	3.808
TOTAL CAPITAUX PROPRES CONSOLIDÉS		105.220	100.077
TOTAL PASSIF		2.076.959	1.994.193

COMPTE DE RESULTAT DEL'EXERCICE 2016

En millions d'euros

		Exercice 2016	Exercice 2015
Intérêts et produits assimilés	2.a	40.894	41.381
Intérêts et charges assimilées	2.a	(18.518)	(18.828)
Commissions (produits)	2.b	12.765	13.335
Commissions (charges)	2.b	(5.563)	(5.720)
Gains nets sur instruments financiers à la valeur de marché par résultat	2.c	6.189	6.054
Gains nets sur actifs financiers disponibles à la vente et autres actifs financiers non évalués en valeur de marché	2.d	2.211	1.485
Produits des autres activités	2.e	36.532	38.289
Charges des autres activités	2.e	(31.099)	(33.058)
PRODUIT NET BANCAIRE		43.411	42.938
Frais de personnel	6.a	(16.402)	(16.061)
Autres charges générales d'exploitation	2 f	(11.279)	(11.539)
Dotations aux amortissements et aux dépréciations des immobilisations corporelles et incorporelles	4.n	(1.697)	(1.654)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION		14.033	13.684
Coût du risque	2.g	(3.262)	(3.797)
Coûts relatifs à l'accord global avec les autorités des Etats-Unis	2.h	-	(100)
RESULTAT D'EXPLOITATION		10.771	9.787
Quote-part du résultat net des sociétés mises en équivalence	4.m	633	589
Gains nets sur autres actifs immobilisés		(12)	996
Ecart d'acquisition	4.o	(182)	(993)
RESULTAT AVANT IMPOT		11.210	10.379
Impôt sur les bénéfices	2.i	(3.095)	(3.335)
RESULTAT NET		8.115	7.044
dont intérêts minoritaires		413	350
RESULTAT NET, PART DU GROUPE		7.702	6.694
Résultat par action	7.a	6,00	5,14
Résultat dilué par action	7.a	6,00	5,13

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla società BNP Paribas SA con sede in Parigi che ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.